



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

28 ottobre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Aborti e mutilazioni per farle prostituire: processati in quattro

► In aula aguzzini e vittime: le giovani dell'Est si sono costituite parte civile. Vendute dalle famiglie d'origine per 2.500 dollari

CASTELLI

Costringevano giovani ragazze a prostituirsi. Per questo quattro uomini, arrestati nel 2010, sono compariti ieri davanti ai giudici del tribunale di Velletri. E, cinque anni dopo, nell'aula di giustizia siedono anche loro, le vittime, che hanno deciso di costituirsi parte civile.

L'organizzazione, che aveva sede a Velletri, smantellata nel corso di una operazione dei carabinieri di Nemi, obbligava giovani donne provenienti dai paesi dell'est Europa, e non solo, a prostituirsi in abitazioni private e in locali notturni della provincia di Roma e Frosinone. Se una di loro si rifiutava, veniva prima violentata e poi orrendamente mutilata. A gestire il traffico sarebbero stati i quattro imputati di sfruttamento della prostituzione e violenza: i magrebini Ayari, Fionzi, Selimi Mohamed, e i romeni Serban Florin Marius, Stanescu Marian. Alle ragazze, provenienti per lo più da famiglie molto povere, venivano promessi un lavoro regolare e una vita normale. Alcune di loro sono state "comprate" per 2 mila e 500 dollari, pagati a famiglie compiacenti o ad uomini che per quella

somma, rapivano giovani prostitute, per strada. Una volta in Italia, le donne che non accettavano di piegarsi ai voleri della banda venivano selvaggiamente picchiate e costrette a prostituirsi anche per molte ore al giorno. E se qualcuna cercava di rifiutarsi? «A me hanno tagliato un orecchio - racconta una delle ragazze - perché mi ha mentito».

Le violenze non finivano qui. Una giovane rimasta incinta è stata presa a calci e pugni fino a che non ha abortito. Una gravidanza era un danno economico non sopportabile per l'organizzazione.

LE INDAGINI

Intersezioni e pedinamenti condussero i carabinieri ad un circolo privato, il Fashion Club ad Anagni dove, nel corso di una retata, furono arrestati anche i due proprietari della strutt-

tura, una coppia residente a Napoli. Alcune delle giovani donne, vittime dell'organizzazione, furono affidate ai servizi sociali, altre furono invece denunciate per violazione delle norme sull'immigrazione clandestina. Ma la giustizia italiana ha i suoi tempi nel corso di questi anni

tra trasferimenti e pensionamenti dei giudici incaricati, il procedimento ha subito più volte battute d'arresto. Le vittime, violentate, aggredite e vendute come merce non demordono, pronunciano che saranno presentati a ogni prossima udienza.

Eugenia Belvedere

Foto: A. G. / Ansa / Contrasto

**«MI RIFIUTAVO
MI HANNO TAGLIATO
UN ORECCHIO»
UN'ALTRA PICCHIATA
PER METTERE FINE
ALLA GRAVIDANZA**



Il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini e il Sindaco di Ardea Luca Di Fiori hanno inviato una lettera congiunta al Comune di Roma su un problema che da tempo si manifesta sul tratto di strada tra Via Ardeatina e angolo Via Cancelliera.

«Da molto tempo – dichiara il Sindaco Nicola Marini - riceviamo segnalazioni da parte di cittadini giustamente indignati per lo stato di quella zona in cui vengono quotidianamente

sversati, illegalmente, differenti tipologie di rifiuti, anche pericolosi. Non è solo una questione di decoro urbano, ma anche una seria problematica igienico sanitaria che insieme al collega Sindaco di Ardea Luca Di Fiori abbiamo voluto sottoporre al Comune di Roma su cui ricade la competenza di quell'area».

Nella lettera i sindaci richiedono con urgenza provvedimenti atti a bonificare e ripristinare le condizioni igienico ambientali dei luoghi e invitano "all'adozione idonea di sistemi atti a disincentivare l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti nel suolo". La risposta da parte della Capitale non si è fatta attendere ed è giunta attraverso il Segretario Generale del Comune di Roma, Dott.ssa Serafina Buarnè, la quale, comprendendo la delicatezza della questione, ha scritto al Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma affinché "previe le opportune verifiche, promuova presso AMA interventi idonei a dare soluzione alla problematica, assicurando la pulizia e il decoro della strada".



Meta Magazine

[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)<http://www.metamagazine.it/rifiuti-su-via-ardeatina-protestano-sindaci-di-albano-e-ardea/>

Proteste per rifiuti su via Ardeatina

Il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini e il Sindaco di Ardea Luca Di Fiori hanno inviato una lettera congiunta al Comune di Roma su un problema che da tempo si manifesta sul tratto di strada tra Via Ardeatina e angolo Via Cancelliera.

«Da molto tempo – dichiara il Sindaco Nicola Marini – riceviamo segnalazioni da parte di cittadini giustamente indignati per lo stato di quella zona in cui vengono quotidianamente sversati, illegalmente, differenti tipologie di rifiuti, anche pericolosi. Non è solo una questione di decoro urbano, ma anche una seria problematica igienico sanitaria che insieme al collega Sindaco di Ardea Luca Di Fiori abbiamo voluto sottoporre al Comune di Roma su cui ricade la competenza di quell'area». Nella lettera i sindaci richiedono con urgenza provvedimenti atti a bonificare e ripristinare le condizioni igienico ambientali dei luoghi e invitano “all'adozione idonea di sistemi atti a disincentivare l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti nel suolo”. La risposta da parte della Capitale non si è fatta attendere ed è giunta attraverso il Segretario Generale del Comune di Roma, Dott.ssa Serafina Buarnè, la quale, comprendendo la delicatezza della questione, ha scritto al Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma affinché “previe le opportune verifiche, promuova presso AMA interventi idonei a dare soluzione alla problematica, assicurando la pulizia e il decoro della strada”.



Discarica a cielo aperto su via Ardeatina

SALUTE | DOLCE VITA | GUSTO | TURISMO | HIT PARADE | MOTORI | FINANZA | VIAGGI | METEO

LAUREA | IMPRENDITORE | CARRIERE | CREDITO | FISCALITÀ | PIANI | POLITICA | ECONOMIA | SANITÀ | ARTE E CULTURA | FOTOGRAFIA | GIORNALISMO

26/10/2015 21:19

L'INIZIATIVA

0 0 22 22
Twee G+1 Disinziaggi e Affiancane

Allattamento materno, il camper fa tappa ad Albano Laziale

La campagna itinerante per promuovere l'allattamento naturale. Ostetriche e volontarie in campo per sostenere le neo mamme

La campagna itinerante Allattamento materno: la strada più sicura, organizzata con il patrocinio Regione Lazio, fa tappa ad Albano Laziale. Oltre al sostegno concreto all'allattamento fornito dalle madri volontarie e dalle ostetriche, si parlerà dell'immediato post-partum, delicato momento in cui si gettano le basi per un efficace avvio dell'allattamento materno. L'Unicef e l'Oms indicano, affinché l'allattamento si avvii nel modo più corretto, il precoce contatto pelle a pelle tra madre e bambino e incoraggiano ad attaccare il bambino al seno entro le prime due ore dal parto. Da anni è ormai noto, infatti, come sia la suzione del bambino, insieme alla vicinanza con la madre, a permettere la stimolazione degli ormoni che stimolano la produzione di latte materno. Spesso però, in virtù dei protocolli ospedalieri, soprattutto in caso di parto cesareo, l'incontro tra madre e bambino avviene più tardi di quanto raccomandato. Nonostante poi le normative prevedano che nei centri nascita sia praticato il rooming-in, ancora molti sono gli ospedali in cui i bambini sono nei nidi separati dalle madri, che non possono di conseguenza allattarli a richiesta, altra indicazione fondamentale per un corretto avvio dell'allattamento al seno. Al ritorno a casa poi, dopo una gravidanza e un parto molto assistiti, le madri e le famiglie sperimentano la solitudine e non sanno a chi rivolgersi. Poche sono le Asl che dispongono di servizi territoriali pronti ad accogliere le famiglie e poche sono le ostetriche in rapporto al numero di neo mamme sul territorio. La campagna, nata proprio per rispondere a queste esigenze informative, ha avuto anche il sostegno dell'amministrazione locale: "In un momento in cui la spending review impone tagli gravosi, questa Amministrazione ha sempre dimostrato un'attenzione particolare per i servizi sociali e per le fasce cosiddette deboli - dichiara il sindaco di Albano Laziale Nicola Marini - Non potevamo quindi non sostenere una campagna come questa che, tramite la promozione dell'allattamento materno, incentiva un sano sviluppo dei bambini partendo da un corretto rapporto madre-figlio".



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

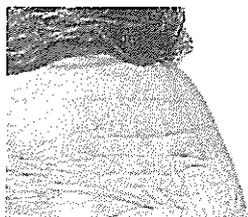
Salute

Redazione online

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



"Dedicato", un pensiero alle donne violentate



L'ultima sconfitta di Fini il fu leader finito in...



Sesso: 4 donne su 10 under 30 ha sete di...

Cerca hotel Booking.com

Oltre 818.000 hotel, appartamenti, ville e tanto altro...

Destinazione per es. città, regione, quartiere o hotel sp...

Arrivo 28 ottobre '15

Partenza 29 ottobre '15

Prenota ora, paga più tardi!

Cerca

CON IL PATROCINIO DEL MUNICIPIO - PATROCINAZIONE CENTRO PITTORICA MARGUTTA

Centesima Storica Mostra d'Arte

100

100 PITTORI VIA MARGUTTA

29 - 30 - 31 OTTOBRE

1 NOVEMBRE 2015

IL TEMPO

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

IL TEMPO

LAZIO

L'iniziativa – La campagna sull'allattamento materno riparte da Albano

LEGGI ANCHE: LA TESTIMONIANZA: ALLATTARE E LAVORARE SI PUO', ECCO COME



Prosegue la campagna itinerante Allattamento materno: la strada più sicura, organizzata dalle associazioni La Goccia Magica, Chiara per i Bambini del Mondo ONLUS, Città delle Mamme Frascati, con la collaborazione dei partner Human Rights in Childbirth in Italy e CreAttivamenteOstetriche, il patrocinio del Comune di Genzano di Roma e della Regione Lazio e il sostegno dei Centri di Servizio del Volontariato del Lazio SPES e CESV. La prossima tappa del camper rosa sarà ad Albano Laziale dove, domenica 1 Novembre 2015, sosterrà in Viale Risorgimento, precisamente nella piazza vicino al Museo Civico. Oltre al sostegno all'allattamento fornito dalle madri volontarie e dalle ostetriche, si parlerà dell'immediato post-partum, delicato momento in cui si gettano le basi per un efficace avvio dell'allattamento materno.

L'UNICEF e l'OMS indicano, affinché l'allattamento si avvii nel modo più corretto, l'immediato contatto pelle a pelle tra madre e bambino e incoraggiano ad attaccare il bambino al seno entro le prime due ore dal parto. Da anni è ormai noto infatti come sia la suzione del bambino, insieme alla vicinanza con la madre, a permettere la stimolazione degli ormoni affinché il latte materno venga prodotto nella quantità necessaria. Spesso però, a causa dei protocolli ospedalieri, soprattutto in caso di parto cesareo, l'incontro tra madre e bambino avviene più tardi di quanto raccomandato. Nonostante le normative che prevedono che nei centri nascita sia praticato il rooming-in, ancora oggi vi sono ospedali dove i bambini vengono tenuti nei nidi separati dalle madri, che possono di conseguenza allattarli soltanto ad orario e non a richiesta, altra indicazione fondamentale per un corretto avvio dell'allattamento al seno.

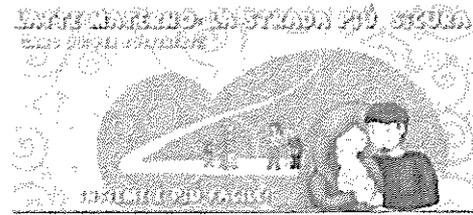
Al ritorno a casa poi, dopo una gravidanza e un parto molto assistiti e spesso "medicalizzati", accade di frequente che le madri portino con sé delle ferite, tipo l'episiotomia, difficili da gestire, che sono conseguenza diretta di un difficile avvio dell'allattamento. In queste occasioni le madri e le famiglie sperimentano la solitudine se non sanno a chi rivolgersi. Poche sono le ASL che dispongono di servizi territoriali pronti ad accogliere queste famiglie e poche sono le ostetriche in rapporto al numero di neo

mamme sul territorio. E pensare che alcune problematiche si possono risolvere con dei semplici accorgimenti che se tempestivamente adottati portano ad una rapida risoluzione. Si pensi alle ragadi, una delle cause più comuni di abbandono dell'allattamento, generate per lo più da uno scorretto attacco al seno del bambino, che possono essere debellate semplicemente modificando l'attacco stesso così da renderlo corretto. Alle ore 10.00 di domenica 1° Novembre, dunque, al fine di dipanare tutti questi dubbi, il camper sarà in piazza dove sono previsti i saluti del Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini: "In un momento in cui la spending review impone tagli gravosi – dichiara Marini – questa amministrazione ha sempre dimostrato un'attenzione particolare per i servizi sociali e per le fasce cosiddette deboli. Non potevamo quindi non sostenere una campagna come questa che, tramite la promozione dell'allattamento materno, incentiva un sano sviluppo dei bambini partendo da un corretto rapporto madre-figlio".

**LEGGI ANCHE: LA TESTIMONIANZA:
ALLATTARE E LAVORARE SI PUO', ECCO
COME**



PRESENTANO LA CAMPAGNA DI SOSTEGNO ITINERANTE



ECCO LE DATE CHE CI VEDRANNO COINVOLTE NEL SOSTEGNO ALLE DONNE A BORDO DEL NOSTRO CAMPER

06/09/2015	SI PARTE!! GENZANO - Viale Vittorio Veneto
04/10/2015	FRASCATI - Parco dell'Ombrellino
01/11/2015	ALBANO LAZIALE - Piazza Pia
06/12/2015	MARINO - Piazzale degli Eroi
07/02/2016	LATINA
08/03/2016	VELLETRI - Centro Commerciale La Passeggiata
08/03/2016	ON THE ROAD
03/04/2016	POMEZIA - Consultorio Familiare
08/05/2016	Conclusione Campagna GENZANO - Piazza Frasconi





Meta Magazine

 metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/il-camper-delle-mamme-fa-tappa-ad-albano/>

Il camper delle mamme ad Albano

Prosegue la campagna itinerante Allattamento materno: la strada più sicura, organizzata dalle associazioni La Goccia Magica, Chiara per i Bambini del Mondo ONLUS, Città delle Mamme Frascati, con la collaborazione dei partner Human Rights in Childbirth in Italy e CreAttivamenteOstetriche, il patrocinio del Comune di Genzano di Roma e della Regione Lazio e il sostegno dei Centri di Servizio del Volontariato del Lazio SPES e CESV. La prossima tappa del camper rosa sarà ad Albano Laziale dove, domenica 1 Novembre 2015, sosterrà in Viale Risorgimento, precisamente nella piazza vicino al Museo Civico. Oltre al sostegno all'allattamento fornito dalle madri volontarie e dalle ostetriche, si parlerà dell'immediato post-partum, delicato momento in cui



Associazioni delle mamme dei Castelli Romani

si gettano le basi per un efficace avvio dell'allattamento materno. L'UNICEF e l'OMS indicano, affinché l'allattamento si avvii nel modo più corretto, l'immediato contatto pelle a pelle tra madre e bambino e incoraggiano ad attaccare il bambino al seno entro le prime due ore dal parto. Da anni è ormai noto infatti come sia la suzione del bambino, insieme alla vicinanza con la madre, a permettere la stimolazione degli ormoni affinché il latte materno venga prodotto nella quantità necessaria. Spesso però, a causa dei protocolli ospedalieri, soprattutto in caso di parto cesareo, l'incontro tra madre e bambino avviene più tardi di quanto raccomandato. Nonostante le normative che prevedono che nei centri nascita sia praticato il rooming-in, ancora oggi vi sono ospedali dove i bambini vengono tenuti nei nidi separati dalle madri, che possono di conseguenza allattarli soltanto ad orario e non a richiesta, altra indicazione fondamentale per un corretto avvio dell'allattamento al seno. Al ritorno a casa poi, dopo una gravidanza e un parto molto assistiti e spesso "medicalizzati", accade di frequente che le madri portino con sé delle ferite, tipo l'episiotomia, difficili da gestire, che sono conseguenza diretta di un difficile avvio dell'allattamento. In queste occasioni le madri e le famiglie sperimentano la solitudine se non sanno a chi rivolgersi. Poche sono le ASL che dispongono di servizi territoriali pronti ad accogliere queste famiglie e poche sono le ostetriche in rapporto al numero di neo mamme sul territorio. E pensare che alcune problematiche si possono risolvere con dei semplici accorgimenti che se tempestivamente adottati portano ad una rapida risoluzione. Si pensi alle ragadi, una delle cause più comuni di abbandono dell'allattamento, generate per lo più da uno scorretto attacco al seno del bambino, che possono essere debellate semplicemente modificando l'attacco stesso così da renderlo corretto. Alle ore 10.00 di domenica 1° Novembre, dunque, al fine di dipanare tutti questi dubbi, il camper sarà in piazza dove sono previsti i saluti del Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini: "In un momento in cui la spending review impone tagli gravosi – dichiara Marini – questa amministrazione ha sempre dimostrato un'attenzione particolare per i servizi sociali e per le fasce cosiddette deboli. Non potevamo quindi non

sostenere una campagna come questa che, tramite la promozione dell'allattamento materno, incentiva un sano sviluppo dei bambini partendo da un corretto rapporto madre-figlio".



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE
Assessorato alle Politiche Sociali



ASSOCIAZIONE
SAN FRANCESCO
"Insieme per la pace"

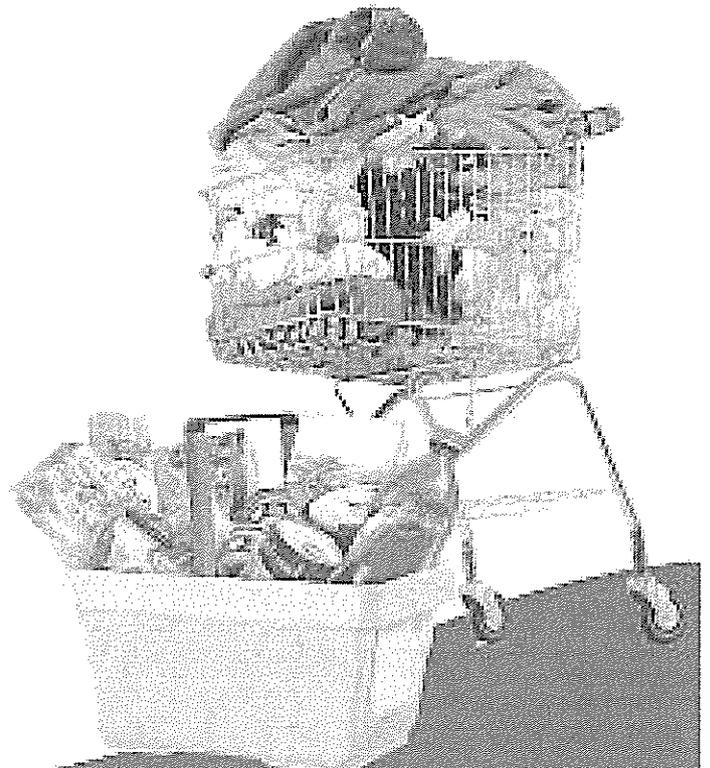
Natale Sereno

Progetto realizzato con il contributo
dell'Assessorato alle Politiche Sociali

PUNTO DI RACCOLTA GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI E INDUMENTI

Intervento a sostegno delle famiglie in difficoltà socio-economica,
presso **VIA CASTRO PRETORIO, 4 - ALBANO**

Mercoledì 21 OTTOBRE
Mercoledì 28 OTTOBRE
Mercoledì 04 NOVEMBRE
Mercoledì 11 NOVEMBRE
Mercoledì 18 NOVEMBRE
Mercoledì 25 NOVEMBRE
Mercoledì 02 DICEMBRE
Mercoledì 09 DICEMBRE
Mercoledì 16 DICEMBRE



Orario apertura sede: Via Castro Pretorio, 4 - Albano Laziale - dal Lunedì al Venerdì - ore 16:30 / 18:30
Call. 366.285.54.51 • Info@sanfrancescolinsiemeperlapace.it

l'Assessorato ai Servizi Sociali della Città di Albano Laziale promuovono l'iniziativa "Natale Sereno".

Ogni mercoledì, fino al 16 dicembre, sarà istituito un punto di raccolta, in via Castro Partico 4 (Albano), di generi alimentari non deperibili e indumenti al fine di sostenere le famiglie in difficoltà socio – economica.

La Presidentessa dell'Associazione "San Francesco Insieme per la Pace", Maura Iacobelli, ha commentato: "Questo progetto, che ci ha visti vincitori di un bando di concorso, si aggiunge alle nostre numerose iniziative attraverso le quali seguiamo oltre cinquanta famiglie, per un totale di circa centocinquanta persone in condizioni disagiate".

Maura Iacobelli ha infine concluso: "Siamo molto motivati e determinati nel proseguire nella nostra attività a servizio della comunità e ci auguriamo che i cittadini di Albano colgano lo spirito di questa iniziativa."



L'Associazione "San Francesco Insieme per la Pace" e l'Assessorato ai Servizi Sociali della Città di Albano Laziale promuovono l'iniziativa "Natale Sereno".

Ogni mercoledì, fino al 16 dicembre, sarà istituito un punto di raccolta, in via Castro Partico 4 (Albano), di generi alimentari non deperibili e indumenti al fine di sostenere le famiglie in difficoltà socio – economica.

La Presidentessa dell'Associazione "San Francesco Insieme per la Pace", Maura Iacobelli, ha commentato: "Questo progetto, che ci ha visti vincitori di un bando di concorso, si aggiunge alle nostre numerose iniziative attraverso le quali seguiamo oltre cinquanta famiglie, per un totale di circa centocinquanta persone in condizioni disagiate".

Maura Iacobelli ha infine concluso: "Siamo molto motivati e determinati nel proseguire nella nostra attività a servizio della comunità e ci auguriamo che i cittadini di Albano colgano lo spirito di questa iniziativa."

Per informazioni Cell. 366.285.54.51

Roma, Lupi: Impegno per la sicurezza nelle scuole dei nostri figli

Lazio 31 mins ago



(AGENPARL)- Roma 27 ott 2015 –

“Con la pubblicazione ufficiale degli impegni di spesa della Regione Lazio per la messa in sicurezza ed il recupero delle scuole, **questa Amministrazione regionale ha dato ulteriore prova di rispettare gli impegni nei confronti del futuro della nostra Regione, impegnando ben 73 milioni di euro nel triennio 2015-2017!**” Così in una nota **Simone Lupi**, Vice Presidente Commissione Bilancio e Vice Capogruppo del Partito Democratico al Consiglio Regionale del Lazio.

“**Dei 73 milioni di euro ben 12 sono a favore dei comuni con popolazione scolastica inferiore a 1000 bambini**, confermando l’impegno verso i comuni più piccoli, che hanno maggiore difficoltà finanziaria e che troppo spesso rischiano lo spopolamento, specialmente per la carenza dei servizi educativi – sottolinea il consigliere Lupi – **In modo particolare moltissimi sono i comuni interessati dal provvedimento**, da Nettuno a Nemi, da Ciampino a Monteporzio Catone, da Rocca di Papa a Labico, da Genzano di Roma a Subiaco”

Questi i comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale finanziati: Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata nuova, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena,, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel S. Pietro Romano, Castel Nuovo di Porto, Cave, Cerreto Laziale, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colferro, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano,

Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Montecompatri, Monteflavio, Montelanico, Montelibretti, Monteporzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Rignano Flaminio, Riofreddo, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sant'Angelo Romano, San Cesareo, Sant'Oreste, San Polo dei cavalieri, San Vito Romano, Sacrofano, Sambuci, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo.

Speciale 'No Inc' – Dopo 8 anni di lotta tutto resta nell'incertezza più totale



di **Maria Lanciotti**

Finché se ne parla, c'è ancora fiato. Ma di fiato ce ne vuole tanto in mezzo a tutto questo frastuono di fanfare e tromboni che tenta di sovrastare ogni altra voce. E comunque si va. Via Ardeatina chilometro 24,650, non si può sbagliare. "Discarica, discarica!" laddove banchettano corvi e gabbiani e la puzza di morte ti accora.

Sabato 24 ottobre, una bella giornata di sole, ancora un presidio dinanzi ai cancelli della discarica di Roncigliano nel comune di Albano Laziale, organizzato dal Coordinamento No Inc. Passano gli anni, i bimbi crescono, le mamme imbiancano, i nonni muoiono, poltrone saltano e si riassistono intanto che il Gatto e la Volpe – avversi e associati – vivacchiano fra inganni e raggiri e Mangiafuoco "comanda e muove i fili fa ballare i burattini", e in tutto questo putiferio, che come diversivo funziona a meraviglia, restano sempre loro, i No Inc, il solo punto fermo a fronteggiare una questione che **NON SI VUOLE RISOLVERE**.



"Se non c'è una soluzione perché ti preoccupi?" è il messaggio subliminale indirizzato al popolo e che il popolo, stufo e stremato ma anche menefreghista facilmente recepisce, e il gioco sarebbe fatto e tutto cadrebbe nel dimenticatoio, o nel mai acquisito, se non ci fosse chi regolarmente dà la sveglia, mentre con incredibile determinazione e tenacia porta avanti una battaglia impari attingendo forza dalla stessa incrollabile motivazione. Una motivazione che nasce nel 2007, quando si vociferava di un settimo invasore

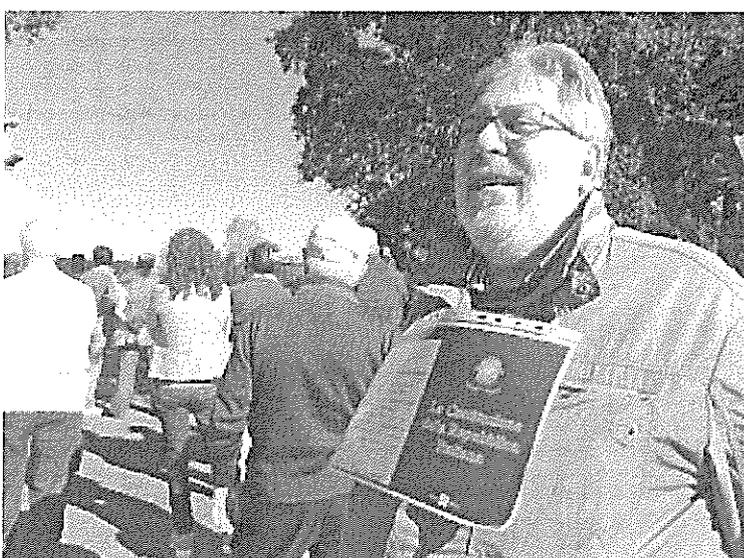
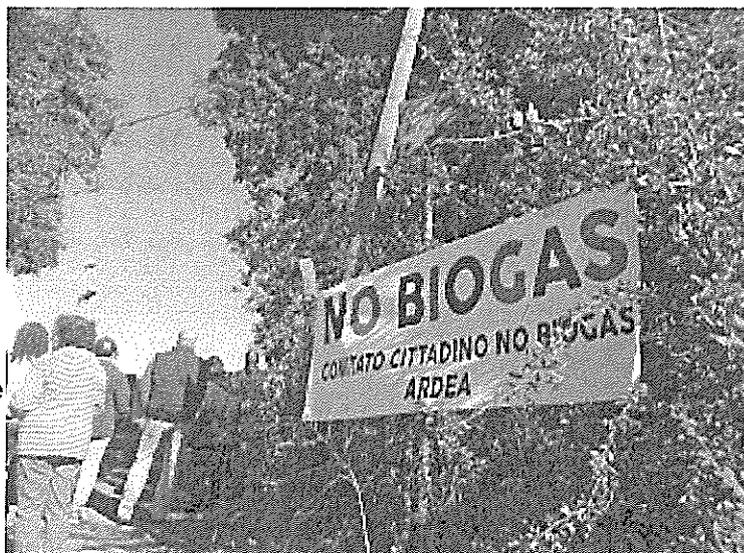
della costruzione di un inceneritore, il più grande d'Europa, che avrebbe sopperito alla discarica di Malagrotta giunta a saturazione. Otto anni di lotta e tutto resta ancora nell'incertezza.

I vari interventi rifanno il punto di una situazione che non sembra offrire spiragli positivi. **“Con i rifiuti che arrivano da fuori presto il settimo invaso sarà esaurito. Si continuerà con l'ottava buca, visto che gran parte della provincia di Roma non saprebbe dove battere la testa? Gli sfaldamenti acquiferi non si contano, nei pozzi della zona, non servita da acquedotto comunale, l'acqua non serve nemmeno per farsi la doccia. Siamo qui per mettere un punto: costruzione acquedotto comunale, chiudere la discarica, tombare gli invasi. Tutto il quadrante qui è sotto attacco, le incentivazioni per progetti folli partono dalle nostre tasche, caricate sulle bollette dell'energia elettrica. Questo sistema fa profitto e questo Cerroni adotta, a fronte di ciò dovrebbe cambiare l'atteggiamento istituzionale”.**

Sul biogas si sofferma l'esperto, evidenziando come la sostanza organica che occorre per produrlo non venga sciaguratamente separata dal resto e debitamente stabilizzata, causando la puzza tremenda ormai nota a tutto il circondario.

“Sentire la puzza significa essere consapevoli

che una quantità di sostanze organiche che non andavano smaltite in discarica – tra cui contenuti di espurgo, sversamento di pozzi neri – stanno emettendo gas respirati da noi, dai nostri figli”. E seguita l'esposizione di un quadro spaventoso, “non rimediabile”, un disastro di dimensioni incalcolabili. Sempre presente la minaccia della costruzione dell'inceneritore. **“Con l'A.I.A. largamente scaduta erogata ai tempi di Piero Marrazzo persiste la possibilità tecnica per riaprire la questione inceneritore. Il comune deve farsi sentire, qui ogni giorno muore una persona”.** Toccante la voce di un residente: **“Mi rammarico per questo nostra borgata. Non è la puzza che uccide, è quello che non si vede. Quello che fa male non è visibile”.**





Un nuovo Comitato si è aggiunto al Coordinamento, presidente Elvira Marinelli: **“Il Comitato “Ribelli di Montagnano” nasce a gennaio del 2015. Capiamo che dobbiamo intervenire per coinvolgere gli altri Villaggi, oltre a quello Ardeatino: Valle Gaia, Montagnano e via Montagnanello. Non abbiamo fognie, non abbiamo acqua corrente, non abbiamo mezzi di trasporto, non abbiamo illuminazione stradale. Vivo qui da 15 anni, solo dopo mi sono accorta della discarica, nessuno mi aveva detto niente. Quando sono arrivata qui ho visto solo vigneti di qualità, non c’era ancora il settimo invaso”.**

Intanto Regione e Comune accordano l'aumento della TA.RI (Tariffa Rifiuti) alla Pontina Ambiente, a partire dal 2011. Aumento applicato in vista della raccolta differenziata da tempo annunciata e mai effettivamente decollata.

Colazione ai cancelli, dopo che l'evaporazione allontana il fetore e l'aria si fa respirabile. E il barattolo a offerta libera per le spese legali: il 16 novembre si terrà la seconda udienza del processo a 15 cittadini, per aver protestato il 3 febbraio 2012 davanti alla discarica. **“I motivi di quella protesta rimangono tutti in piedi”** ribadisce il No Inc, ricordando che **“sono ormai trascorsi i 180 giorni concessi dalla direzione regionale alla Pontina Ambiente di Manlio Cerroni per sanare le decine di violazioni dell'autorizzazione del 2009 certificate dell'ARPA nel 2014. Eppure, a parte l'intenzione della Regione di convocare un'apposita conferenza all'interno della discarica (ma quando non è dato sapere) tutto tace”.**

E come sempre accade nelle segrete stanze, nel silenzio complice si trama. Manlio Cerroni, Regione e Comuni lo sanno, ancora potrebbe dirigere la partita.